

COMUNE DI LAMONE

MUNICIPIO Tel 091 960 19 80 Fax 091 966 68 02

VADEMECUM Gestione cantieri e lotta contro il proliferare della Zanzara Tigre

Il Comune di Lamone, in collaborazione con il "Settore Ecologia dei Vettori dell'Istituto di Microbiologia della SUPSI" ed assieme a molte altre Città e Comuni della Svizzera e del Canton Ticino, da anni è impegnato in prima linea nella lotta contro il proliferare della Zanzara Tigre.

Proprio allo scopo di combattere questo fastidioso e pericoloso insetto, il Comune ha emanato un'apposita Ordinanza volta a prevenire e combattere la diffusione della zanzara tigre, Aedes albopictus, insetto originario del sud-est asiatico, dotato di una grande capacità colonizzatrice. La zanzara tigre è particolarmente fastidiosa per le punture dolorose ed è potenzialmente portatrice di malattie infettive.

Il Municipio, dunque, emana direttive e comunicazioni appropriate, adotta provvedimenti puntuali concepiti appositamente allo scopo specifico e può imporre divieti alla popolazione proporzionati al pericolo.

Chi non rispetta le direttive emanate dal Comune di Lamone, può incorrere in contravvenzioni che prevedono una multa da Fr. 50.00 a Fr. 10'000.00. La procedura è disciplinata dall'art. 145 e seguenti LOC.

Zanzara Tigre e Cantieri

Tra i luoghi dove si riscontra la **maggior concentrazione di zanzare tigre**, vi sono **i cantieri legati all'edilizia** ed è giunto ora il momento d'intervenire con decisione.

Per contribuire alla lotta contro la Zanzara Tigre, è necessario l'aiuto di tutti e la presa di responsabilità da parte dei gestori dei cantieri edili.

I problemi legati alla presenza di zanzare tigre nei cantieri si riscontrano **sia durante l'attività lavorativa** (creando non poche difficoltà anche agli operai che vi lavorano all'interno), **sia durante i periodi d'inattività** degli stessi (i potenziali focolai non gestiti all'interno del cantiere possono facilitare lo sviluppo di zanzara tigre ed arrecare fastidio al vicinato).

La presenza di vari contenitori e di pozze con acqua ferma (di qualsiasi dimensione) sono da evitare assolutamente ed in questo senso sarebbe necessario seguire le seguenti disposizioni:

- 1) Tutto il materiale ed i macchinari che durante le piogge estive possono accumulare acqua, sono da spostare in luoghi asciutti oppure sono da coprire con dei teli, senza creare delle sacche.
- 2) È necessario evitare che all'interno di secchi, scatole in metallo, piccoli container, luoghi di stoccaggio di materiale, si creino dei ristagni d'acqua.
- 3) Laddove non sia possibile evitare la presenza di acqua stagnante, è obbligatorio effettuare gli appositi trattamenti settimanali da maggio a ottobre con i prodotti in commercio come il VectoBac G.
- 4) Queste semplici ma importanti misure sono da applicare durante tutte le fasi del cantiere, sia esso attivo che inattivo (ferie).

ESEMPI DI FOCOLAI NEI CANTIERI



Questi tipi di focolai andrebbero svuotati, capovolti in modo da non riempirsi d'acqua piovana o chiusi ermeticamente con gli appositi tappi, non coperti con teli di plastica come mostrato nelle foto.



In altri potenziali focolai come aree allagate, benne senza copertura o scavi (con acqua ferma per più di 5-6 giorni) è necessario effettuare regolarmente un trattamento larvicida utilizzando i prodotti già in commercio ("Vectobac® G" o "Aquatain").

Per la gestione dei cantieri, in sostanza, valgono le medesime regole che vengono suggerite alla popolazione e che l'Ente pubblico promuove con rigore.

Per maggiori informazioni potete contattare il nostro Ufficio Tecnico Comunale oppure il Settore Ecologia dei Vettori dell'Istituto Microbiologia - SUPSI, scaricando gratuitamente il materiale informativo dal sito: www.supsi.ch/go/zanzare.

IL MUNUCIPIO







Trattamento contro la zanzara tigre mediante VectoBac® G in granuli

Cosa trattare?

Alla comparsa delle prime zanzare, vuotare tutti i contenitori, anche di piccole dimensioni, nei quali può ristagnare l'acqua e capovolgerli. Tenere i bidoni per l'irrigazione chiusi ermeticamente quando non piove. Fessure nei muri possono venire colmate con della sabbia.

Trattare con il VectoBac® G tutti i punti di acqua stagnante che non si riesce ad eliminare, come tombini a griglia, pozzetti di grondaia non chiusi ermeticamente, griglie a scorrimento se sono sifonate, ecc.

Biotopi naturali e vasche contenenti pesci o anfibi non necessitano di trattamento, visto che questi si nutrono delle larve di zanzara.













Cosa è il VectoBac® G?

• È un prodotto a base di Bti (Bacillus thuringiensis israeliensis), è biologico e selettivo per le larve di zanzara. Non ha pericolosità per l'uomo, per gli animali e per l'ambiente. Conservare il prodotto al riparo dalla luce, in un luogo secco e fresco (<20°C).

Come applicare il prodotto?

- Applicate ca. 30 granelli di VectoBac® G a tombino (ca. 50l di acqua).
- Nel caso il punto di acqua stagnante sia di dimensioni superiori o inferiori a quelle di un tombino stradale adattate la quantità di prodotto utilizzato. Per un pozzetto di grondaia sono sufficienti 10 granelli.
- Nel caso in cui i granelli non riuscissero a raggiungere l'acqua ferma (per esempio pavimenti tecnici), mettere a bagno i granelli in un annaffiatoio pieno d'acqua per almeno 1 ora (quantità prodotto da adattare a seconda della superficie da trattare) e annaffiare il pavimento cercando di far passare la soluzione attraverso le fughe in modo tale da raggiungere l'acqua stagnante.
- Effettuare il trattamento settimanalmente per tutto il periodo estivo (maggio-settembre).

Utilizzare ca. 30 granelli di VectoBac® G per tombino











Dove posso trovare in commercio il VectoBac® G

- Caminada Sementi SA, Lamone
- Fela Ticino SA
- Brico Fai da Te SA

- Al-Pe Sagl, Giubiasco
- Sala Ferramenta SA, Biasca
- Menghetti Ferramenta, Tesserete



Gruppo cantonale di Lavoro Zanzare (GLZ) Antenna Laboratorio Microbiologia Applicata, SUPSI via al Castello 18 6948 Porza Tel: 058 666 62 46 Web: www.supsi.ch/go/zanzare Mail: zanzaratigre@supsi.ch

